

Lettera alle Amministrazioni Locali

Apprendimento Permanente. Educazione per l'arco della vita. Longlife learning.

In Italia siamo messi grossomodo così:

- 1) ISTRUZIONE statale (IDA)

Nuovo ordinamento CPIA (Centri Provinciali Istruzione Adulti) in costruzione dal 1° settembre 2014.

- 2) FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONALE

Linee guida, progetti, sussidiarietà e Agenzie Formative regionali.

- 3) EDUCAZIONE (EDA), fin qui in buona parte attuata dagli ormai ex-CTP; alla luce del radicale cambiamento in atto è da riorganizzare a partire dai Comuni/Unione di Comuni/Conferenza dei Sindaci + Istituti Scolastici autonomi.

Oggi l'obiettivo emergente è poter sostenere di nuovo un'offerta di percorsi formativi per adulti diversi dal conseguimento del titolo di studio.

Parliamo di EDA, educazione degli adulti con percorsi brevi "non-formali", e non di IDA, cioè istruzione sulla forma di quella del mattino che ora spetta ai CPIA.

A questo punto, Ottobre 2014, l'Istituto Comprensivo di Castelnuovo, che da 14 anni ha diretto e operato per la crescita di una maggiore partecipazione delle persone di tutte le età all'apprendimento permanente a prescindere dal retroterra socioeconomico, con la scomparsa al suo interno del CTP, non ha più la dotazione organica per farlo (no bidelli, no segretaria, no insegnanti).

D'un tratto, oggi, si disperdono la esperienza e le buone pratiche che abbiamo (sostenuti da EELL e Scuole del Territorio) costruito come scuola per l'età adulta, soprattutto nell'ambito dell'apprendimento non formale.

Alla domanda esistente di corsi di alfabetizzazione informatica o di lingue straniere o di opportunità formative utili a fornire competenze di funzionali alla cittadinanza, noi non possiamo ancora contrapporre una offerta formativa.

Se in Garfagnana e in Mediavalle del Serchio c'è ancora la volontà politica da parte Vostra, parti elettive per la emancipazione territoriale, di costruire un'offerta formativa per l'educazione degli adulti post CTP, è opportuno incontrarci al più presto per valutare la situazione e l'emergenza segnalata.

L'obiettivo, si capisce, è che i nostri concittadini non dovranno perdere l'opportunità di acquisire i saperi minimi e le capacità necessarie per stare al passo con i cambiamenti che investono la vita quotidiana, lo studio e il mondo del lavoro.

Questa prospettiva, in linea con quella che fino ad oggi è stato un elemento caratterizzante il sistema pubblico dei CTP, oggi si può realizzare soltanto con la direttività degli EE.LL.

Cordialmente

Renato Luti, prof. Coordinatore didattico e progettista per i 14 anni della attività del CTP Mediavalle e Garfagnana, dimesso dal 30.08.2014.

Castelnuovo, 3.10.2013